



ALPINISMO CONSAPEVOLE

Non sapevamo bene da dove iniziare questo articolo, dopo un'ora e qualche birra abbiamo deciso di partire da quando abbiamo preso la decisione di iscriverci al corso di alpinismo base A1.

L'anno scorso eravamo andati a fare un'escursione presso la Bocchetta del Cannone sopra il Rifugio Dante Ongari al Carè Alto. Arrivati alla meta, la voglia di salire non era ancora saziata; a malapena si intravedeva la cima avvolta dalle

seconda che ci portava direttamente in ambiente.

Durante le prime lezioni teoriche abbiamo preso confidenza con i materiali, con i nodi e le manovre da eseguire per assicurarsi in parete che successivamente abbiamo poi sperimentato nelle uscite in palestra e falesia. Fin dall'inizio ci siamo dovuti confrontare con la sensazione di doversi fidare sia dei materiali che dei propri compagni.

Tutti e tre frequentiamo da sempre la montagna, ma fino ad



nubi. Raggiunti i 3000 m., ci siamo trovati davanti a quello che per noi era un ostacolo insormontabile: una parete di roccia e ghiaccio. Delusi e amareggiati siamo tornati a valle coscienti dei nostri limiti e delle nostre capacità, ma desiderosi di volerli superare.

Così ci siamo poi ritrovati, a maggio dell'anno successivo, tutti e tre iscritti al corso di alpinismo base "A1".

Nonostante non conoscessimo nessuno, il gruppo si è amalgamato sin dalle prime uscite, mettendo subito in mostra la passione e lo spirito della montagna.

Il corso era suddiviso in due blocchi: la prima parte teorica che consisteva in una introduzione all'alpinismo e la

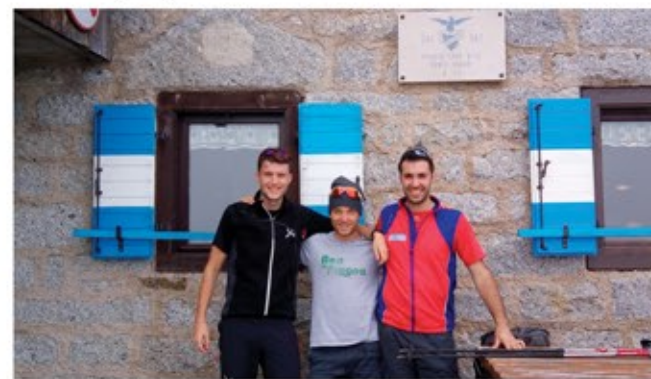
allora la percezione del pericolo, la capacità tecnica e di valutazione delle difficoltà oggettive erano molto vaghe.

Il corso ci ha insegnato a gestire l'approccio alla montagna in maniera più consapevole; non solo mettendoci di fronte alle difficoltà tecniche riscontrate in ambiente, ma anche alle problematiche gestionali/logistiche necessarie alla preparazione di un'uscita, dandoci la possibilità di capire quanti e quali sono i nostri limiti. Abbiamo scoperto di saperci muovere con discreta autonomia in ambienti per noi fino ad allora preclusi.

Accanto all'aspetto meramente nozionistico è cresciuto anche l'affiatamento del gruppo: ne sono state testimoni le

numerose uscite extra-corso organizzate sia durante che dopo il termine dello stesso.

E' stato bellissimo constatare che la passione che accomunava tutti ha fatto nascere ottimi rapporti di amicizia. Positivo da tutti i punti di vista: accrescimento personale, spensieratezza durante le uscite e, non da meno, l'intesa. Uno degli aspetti più rilevanti del corso è stato quello di imparare a gestire i fattori emozionali come nervosismo, agitazione, cali fisici e le conseguenze che l'ambiente montano può presentare.



E' risultato fondamentale il sapersi fidare del compagno, delle attrezzature e di tutti quei suggerimenti, anche informali ricevuti dagli istruttori. Quando un rapporto di amicizia nasce, riesce a creare sinergia forte ed efficace: non solo l'escursione risulta piacevole, ma è anche più facile prevenire situazioni di potenziale pericolo.

Le uscite finali hanno tradotto tutto ciò in realtà:



Presolana, Presanella e Piz Palù, tre gite memorabili per i risultati alpinistici ottenuti, per l'allegria e il buonumore che ha animato le stesse. Un ringraziamento di cuore va agli istruttori della Scuola Intersezionale di Alpinismo e Scialpinismo di Gardone Val Trompia e Lumezzane per la passione, la competenza e l'impegno profusi, e a tutti i corsisti che hanno contribuito a rendere il tutto più bello. In ultimo, ma non sicuramente per importanza, un plauso va a Riccardo e Carlo per aver ideato, seguito e curato la realizzazione del corso.

Angelo A. Fabio P. Michele U.

NEVA
Posateria Creativa
MADE IN ITALY



SCUOLA INTERSEZIONALE
DI ALPINISMO
E SCIALPINISMO
"VALTROMPIA"
GARDONE V.T.
E LUMEZZANE